

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 11 - 3 Febbraio 2023

MACELLERIA
Eredi
Di Cicco Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Punti Vendita:
Piazza della Vittoria, 13 Via Visso, 10
Tel. 0743 49744 Tel. 0743 49177



(a sinistra Manuel Leone)

IL PUNTO

Metamorfosi Leone. Un nuovo jolly per battere la Clitunno

di Renzo Berti

Quante cose in quel ragazzo che attende il derby d'alta quota al Comunale contro la Clitunno. Con la spensieratezza tipica della sua età: lui è un Millennial, lo dice la sua carta d'identità, oppure è la NextGen, oppure quello che è scritto nel talento o nella speranza o nelle veroniche che squarciano nuovi orizzonti. Manuel Leone, diciotto anni da compiere il 3 agosto, è poco più di un bambino. Ma, per un campionato come quello di Promozione, è assai più di un prodigio. E' un fenomeno "paranormale" che come una calamita reclama la giusta attenzione dei media e come una calamità fa paura alle difese avversarie, perché ogni finta è una specie di coltellata nell'anima. Quando arrivò da Perugia, ancora stordito e deluso per la scelta della società biancorossa, ma per una scommessa da vincere del diesse Alberto Del Frate, mister Francesco Raggi gli assegnò la corsia di sinistra. E lo fece per sprigionare il suo talento nel mettere palloni in area per Kola e Zuppardo. Ma anche per consentirgli di mettere alla prova la sua capacità di vedere la porta. Scommessa vinta, perché tranne che in un paio di partite, la sua dimensione di giocatore "da favola" ha finito per catturare l'interesse di società professionistiche. E Leone s'è tolto lo sfizio di andare in prova per un paio di giorni alla Virtus Verona (serie C girone A), dove ha ben impressionato. Dicono che i sogni son desideri. Ma certe volte, nel calcio, proprio non si realizzano. Così, ai confini della realtà, è rimasto il salto del talento de La Bruna nel professionismo.

I SUOI MONDI - Leone è la copertina sbarazzina di questo calcio che con lui sa di nuovo, è il "fascino anticonformista" che Raggi ha saputo mettere in riga e disciplinare tatticamente. Prezioso, efficace, decisivo anche nella partita stravinta a Guardea. Leone, quindi, è il grimaldello per tentare di scardinare la robusta ed elegante difesa della Clitunno che fa perno su Rosi e Bucciarelli. Già 12 i gol all'attivo: più della metà di quelli del "Principe" Kola. E sarà proprio contro la squadra dello spoletino doc Carlo Mollaioli, soprannominato "Pep Guardiola" che andrà a caccia di un altro gol da punti pesanti. "Manuel, domenica scorsa, è stato impiegato in un ruolo (quello di mezzala ndr) sicuramente inedito per lui, ma ha dimostrato di essere un giocatore duttile ed intelligente", è l'analisi del diesse biancorosso Alberto Del Frate.

Prevede una domenica per nulla tranquilla?

"Assolutamente no - afferma Del Frate - . Rispettiamo la Clitunno che verrà per fare la sua ottima gara, come è nel credo calcistico di mister Mollaioli. Ma noi siamo sereni e consapevoli del fatto che non possiamo lasciare altra strada alle nostre avversarie". Insomma, caro Spoleto, non ti resta che vincere.

Ducato, la bella favola di Simone Lucidi

(Re.Be.) - Ogni statistica ha il suo tempo, ma in questa stagione piena di calcio e di sogni, ogni volta (e sono già undici) che Simone Lucidi segna, il sismografo delle emozioni vibra e i numeri vacillano. Perché per lui si tratta di un record. Alla ventunesima di questa bella favola, Lucidi, 31 anni compiuti il primo febbraio, s'è inventato di tutto. Anche questo piccolo primato, che lo spedisce di diritto nella "Hall of fame" dei cannonieri della Ducato.

BOMBER GENEROSO - Prima, neanche poi in qualche era geologica fa, si discuteva sulla tecnica, su quella presunta approssimazione nei fondamentali che sembrava una pagliuzza confusa per trave. Ma ora, ora che il vocabolario del bomber è stato strapazzato mettendoci dentro tutto - stop di petto, palleggio di coscia, "fucilata" che si insacca spalle al portiere - per indagare su Simone Lucidi c'è bisogno d'altro. I piedi hanno una sensibilità, che Di Tanna ha lasciato germogliare con il lavoro. E poi c'è, soprattutto, l'altruismo, quel senso di appartenenza alla maglia che diventa un invito a scrutare nell'anima della Ducato. Cinque reti nelle ultime cinque giornate, perché poi l'appetito vien mangiando. E domenica, contro il Guardea, Lucidi avrà parecchia fame.

Lasciando stare la parentesi sfortunata di domenica scorsa ad Acquasparta contro l'AMC'98, cosa c'è dietro questa sua esplosione?

"Di sicuro, un bellissimo ambiente come quello che ho trovato: sono stato accolto come se giocassi qui da una vita. Credo che sto rendendo al meglio perché mi alleno bene, seguo i consigli del tecnico e mi diverto a giocare. Ecco perché riesco anche a segnare di più".

Siete il terzo attacco più prolifico del girone dietro Spoleto e Terni F.C. Merito di Lucidi?

"Assolutamente no. Quando si fanno tanti gol (44 n.d.r.), il merito non è solo degli attaccanti ma di tutta la squadra. Nella Ducato non ci sono "solisti", ma un'orchestra affiatata".

Una dedica per il prossimo gol. Magari proprio contro il Guardea?

"Sicuramente ad Erica, la mia ragazza con cui sto insieme da 15 anni. Lei mi dà tanta tranquillità ed i risultati si vedono anche in campo".



(a sinistra Simone Lucidi)



(Roberto Carraresi, terzo da sinistra)

Scalata Umbria: il tennis del "cuore verde" d'Italia mai così in alto. Batti, Sereni e Scotacci le promesse spoletine. Parla il presidente regionale della Federtennis, Roberto Carraresi

di Renzo Berti

L'Umbria del tennis rimette mano al libro dei record. L'anno appena trascorso si è chiuso con risultati mai raggiunti prima. Ad iniziare dalla scalata al ranking mondiale del perugino Francesco Passero, che dalla posizione n. 600 di inizio 2022 è balzato ai primi 120 posti della Classifica ATP.

Ma c'è anche un'altra umbra, anch'essa perugina, tra le prime 300 della WTA: Matilde Paoletti. Ed alle loro spalle, ci sono anche tre speranze spoletine: l'under 14 Ginevra Batti, figlia dell'ex centrocampista dello Spoleto, Simone, la tredicenne Emma Sereni, ed Alberto Scotacci, altro figlio d'arte.

Insomma, per la racchetta umbra non è tempo di rivoluzioni, ma di continuità.

Di sicuro, nessuno meglio del presidente Roberto Carraresi può rappresentarla.

Presidente Carraresi, il 2022 è stato un anno da cerchiare in rosso per il tennis umbro...

"Assolutamente sì. All'inizio dell'anno eravamo ancora alle prese con stringenti norme anti-Covid e quindi navigavamo a vista.

Poi, dalla primavera inoltrata, abbiamo avuto un susseguirsi di attività organizzate, tornei anche internazionali e Campionati italiani ospitati; quindi tanti successi per i nostri atleti e le nostre atlete.

I Circoli hanno fatto a gara per organizzare manifestazioni, che a fine anno sono state oltre 120.

Insomma, un'altra stagione in crescita rispetto alla precedente ed ormai è così da diversi anni".

Da parte sua c'è stata sempre una grande attenzione ai più giovani. Chi



sono, secondo lei, gli atleti di cui sentiremo parlare?

"Oltre al perugino Francesco Passero, nostra punta di diamante, ora n. 119 del ranking mondiale (ad inizio anno era oltre il numero 600 n.d.r.) sentiremo sicuramente parlare di un'altra perugina; Matilde Paoletti, n. 298 nella classifica mondiale WTA ed in continua crescita.

Tra le atlete più giovani, che sono da parecchio sotto i riflettori, ci sono due spoletine: Ginevra Batti, la quale è tesserata per la Tennis Training di Foligno e stabilmente sotto osservazione del Settore Tecnico Nazionale, essendo stata convocata nelle nazionali di categoria under 14, già campionessa italiana a squadre under 12 e quest'anno vice campionessa italiana nel doppio under 14 ed Emma Sereni, una 2010 che difende i colori del C.T. di Montarello. Insieme a queste due, sta facendo parlare di se per i risultati ottenuti la ternana Elena Toccaceli, classe 2009.

Anche in campo maschile le maggiori soddisfazioni stanno arrivando dai tennisti del 2010, tra i quali cito il folignate Alessandro Arcangeli, lo spoletino Alberto Scotacci, anch'egli emigrato alla Tennis Training di Foligno ed il perugino Alessandro Betti. Insomma, tutti ragazze e ragazzi di sicuro avvenire".

Il padel, negli ultimi tre anni, ha avuto una grande esplosione. Ora, però, i gestori dei campi hanno il timore di non riuscire ad ammortizzare gli investimenti fatti.

"I tesserati sono stati 1400 nel 2022, contro i 400 di due anni indietro, su un totale di iscritti alla FITP (Federazione Italiana Tennis-Padel) di 7775 e cresceranno ancora.

I campi sono ora oltre 200 nella sola nostra Regione, ma ritengo che ci sia spazio per tutti, purché l'attività venga svolta sotto l'egida della FITP, che rappresenta un sicuro punto di riferimento per i neo dirigenti del padel. I primi ad avere effettuato l'investimento sono sicuramente avvantaggiati, ma questo sport non subirà flessioni. Anzi, si incrementerà ancora nei numeri".

Giulio Andreotti diceva che "il potere logora chi non ce l'ha". Dopo 21 anni



CORSO GARIBALDI - SPOLETO
INFO 0743 44555

di presidenza del comitato regionale non pensa sia così anche per lei?

"Al nostro livello di dirigenti dilettanti del territorio non direi proprio.

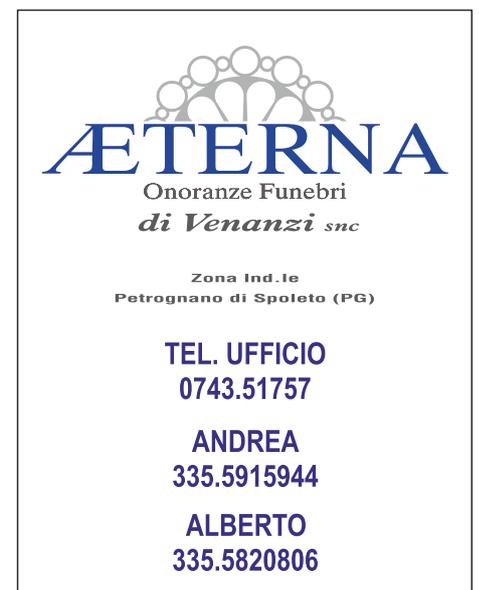
Non si tratta di potere, ma di mettere a disposizione del proprio sport l'esperienza di tanti anni di campo. Occorre moltissima passione, tempo e risorse da dedicare.

In cambio si ottengono le soddisfazioni dei risultati, soprattutto dei giovani, che fortunatamente non mancano.

A livello nazionale o internazionale, forse, non è così, ma noi godiamoci i nostri successi.

Da ultimo ricordo che veniamo eletti dalle Società e non siamo nominati. Quindi la soddisfazione di rimanere per molto tempo alla guida è testimonianza dell'apprezzamento per il buon lavoro svolto unitamente a tanti amici che con me condividono questa esperienza. Certamente, occorre lavorare per far crescere anche nuovi e brillanti dirigenti del futuro".

Insomma, per il tennis del "cuore verde" d'Italia non è ancora venuto il momento di cambiare i "manovratori".



Zona Ind. Ie
Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO
0743.51757

ANDREA
335.5915944

ALBERTO
335.5820806

Lo Scirea dell'Umbria si racconta: "Il calcio mi ha regalato solo gioia. Ho conosciuto i personaggi che hanno fatto la storia..." I ricordi di Roberto Rossi, il libero dello Spoleto degli anni d'oro

di Mario Mariano

Al telefono da Bari arriva una voce giovanile, piena di energia, con un eloquio non comune. È quella di Roberto Rossi, una bandiera dello Spoleto del presidente Giancarlo Mercatelli, ed un protagonista per quasi venti anni del calcio dilettantistico umbro. La sua vita si snoda sull'asse Bari- Spoleto per ragioni familiari. La partenza è senza freni. "La svolta della mia carriera - racconta -, è arrivata quando avevo poco più di 16 anni: durante una partita della Rappresentativa, vengo notato dal talent scout Sandro Morichelli che mi vuole allo Spoleto. Ero cresciuto nel Valfabbrica, la squadra del mio paese, e quel trasferimento mi cambiò la vita. Eravamo dei dilettanti, ma le Società più importanti erano impostate come club professionistici. Il presidente Mercatelli, per noi che venivamo da lontano, aveva organizzato un residence con tutti i confort. Vi alloggiavano ragazzi provenienti da tante città del Centro Italia. Avevamo tanta voglia di emergere, di giocare e magari trovare un lavoro dopo gli studi. Dopo tre anni, visto che il rendimento era stato buono, sono arrivate le prime richieste. La migliore mi sembrò quella del Nocera ed accettai subito e non ebbi mai da pentirmi".

Difensore centrale di buona stazza fisica, Rossi si distingueva nella eleganza del gesto tecnico, nella chiusura difensiva e un obbligo di ripartenza alla prima occasione.

"Il mio modello di riferimento - spiega l'ex capitano biancorosso - era Scirea. Di lui non perdevo proprio nulla, perché mi affascinava il suo tocco di palla, la capacità di sganciarsi e rifornire palloni a centrocampisti e attaccanti. Una volta si correva di meno, ma lo spettacolo era migliore di quello di oggi".

Anche a Nocera Umbra fu un periodo esaltante. "Una squadra fortissima, con due colonne che hanno inciso nella mia formazione umana; Lanfranco China e Angelo Marinangeli. Di China ero un pupillo, forse anche perché originari tutti e due di Valfabbrica. Angelo, invece, era un giornalista appassionato e



(Roberto Rossi, capitano Spoleto 1990)

competente, che mi ha coinvolto spesso nelle sue trasmissioni. Sono rimasto in contatto con la moglie e la figlia per alimentarne il ricordo".

Tre campionati di media in ogni squadra, e la voglia di essere sempre protagonista lo ha spinto a trovare nuove avventure. Gli imprenditori avevano passione e desiderio di primeggiare nel proprio territorio. "Sono finito nei progetti calcistici più importanti di quegli anni. Dopo il Nocera fui chiamato dalla Tiberis, dove conobbi un dirigente a cui devo molto: Alvaro Arcipreti. Anche lì ci siamo tolte tante soddisfazioni. C'era entusiasmo ovunque ti giravi. Erano anni favorevoli per l'economia e i rimborsi spese per noi calciatori davvero generosi. Di quei tempi i presidenti, per favorire i trasferimenti, mettevano sul piatto anche la possibilità di un impiego. Ne ho usufruito e, quando sono tornato a Spoleto, ho trovato lavoro alla Novelli".

Il racconto è articolato, ricco di curiosità e comunque carico di bei ricordi: "Un'altra tappa del mio tour dell'Umbria è stata Narni. La Elettrocarbonium si stava facendo largo, guidata da quel faraone di Elio Giulivi. Eravamo uno squadrone sempre in cerca degli elementi migliori. In tanti anni di carriera nessun dirigente ha mai speculato sul mio cartellino: posso dire che nel mio lungo percorso ho solo trovato persone perbene.

Dopo ogni avventura venivo svincolato, libero di trovare una sistemazione. Sono tornato a Spoleto in un momento magico. Ho conosciuto Giancarlo Mercatelli, un secondo padre, e Massimo Roscini, il miglior allenatore tra i tanti eccellenti che mi hanno accompagnato". La cavalcata nel campionato della promozione in D ha arricchito i ricordi degli anni migliori della sua carriera. A Spoleto era iniziata l'avventura e a Spoleto si è chiusa. Senza rimpianti o recriminazioni. Non si vive di ricordi, ma ogni tanto fa bene al cuore ripercorrere gli anni della giovinezza, ricordare l'odore di canfora dello spogliatoio. Quel goal salvato o quello perseguito con una discesa alla ...Scirea.

FORTI

costruzioni edili stradali e consolidamenti
SPOLETO Via Bazzanese, 21 Fraz. Bazzano Inferiore
Tel./Fax 0743.220394
fortimpresa@tin.it

Calcio femminile "Under 15". Le "terribili" della Ducato non smettono di stupire

di Roberto Orsini

Si è conclusa la prima parte di stagione per la Ducato femminile Under 15 e si può dire che il bilancio sia decisamente positivo, non solo dal punto di vista dei risultati sportivi.

Le ragazze hanno infatti collezionato ben 9 vittorie, 1 pareggio e 2 sole sconfitte centrando il secondo posto nel proprio girone e la conseguente qualificazione alla fase finale del torneo, piazzandosi alle spalle della A.S. Roma.

E questo, considerate le evidenti differenze di blasone, è certamente motivo di grande orgoglio per il presidente Michele Zicavo, peraltro super tifoso romanista, e per tutto l'ambiente Ducato.

Inoltre, molte di queste ragazze partecipano regolarmente ai raduni settimanali del Centro Federale di Solomeo, organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e, neanche a dirlo, sono ben sottolineate nel taccuino di alcuni osservatori di società professionistiche.

La città di Spoleto, da sempre innamorata del calcio femminile, è stata pioniera in Umbria fin dai tempi della Picchi San Giacomo dell'appassionatissimo mister Giuseppe Cattarulla e oggi è senza dubbio un punto di riferimento, non solo a livello regionale, per un movimento che sta crescendo in maniera esponenziale in tutto il territorio nazionale.

Sotto la guida del dirigente responsabile Luciano Gubbio, oggi la Ducato Spoleto può vantare una Scuola Calcio "Under



(continua a pagina 4)

12", la quale conta già ben oltre venti tesserate e che sta svolgendo la propria attività con un binomio alla guida: quello formato da mister Marco Bianchini e dalla giocatrice della prima squadra, Benedetta Franchini.

Il settore giovanile, invece, ha la sua punta di diamante nella "Under 15" dei mister Giovanni Angelini e Franco Lucentini, la quale partecipa al Campionato Interregionale (girone Umbria-Lazio). Infine, la prima squadra guidata in panchina da Luca Bernabei e Giorgio Serrone e che milita nel Campionato di Eccellenza.

Ma eccole le ragazze dell'Under 15, soprannominate le "Potte Terribili", scritte volutamente con la doppia b, proprio come piace al presidente Zicavo: Abi Bejiko; Matilda Antonietti; Martina Ferraro; Aurora Locci; Giorgia Morrichini; Nicol Pace; Elena Pavel; Agata e Anita Pinchi; Giada Plini; Martina Politi; Veronica Rivoli; Giada Sensini; e le fuoriquota Alessia Antonini; Viola Bernabei; Beatrice Esposito; Sara Fabiani e Elisa Lapucci.



FERRONI AUTO
Spoleto (PG) - Tel. 0743.225092
Castel Ritaldi (PG) - Tel. 0743.51236
www.ferroniauto.it



Azienda Farmacie Comunali Spoleto

Ogni giorno al servizio della vostra salute

Misurazione pressione arteriosa
Misurazione glicemia
Misurazione Emoglobina glicosilata
Misurazione colesterolo totale
Misurazione LDL HDL Trigliceridi

Noleggio bilance per neonati
Noleggio tiralatte

Servizi di telemedicina (HCG, HCG dinamico, Holter,
Analisi dei nei e malattie della pelle, Analisi del capello)

Convenzioni con società sportive
per l'acquisto di prodotti per la medicazione,
integratori alimentari e farmaci da banco.

Viale Martiri della Resistenza, 67/A
c/o Il Tigre
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/49804

Via San Benedetto, 109
Loc. San Venanzo
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/260403

CLASSIFICA

| | |
|-----------------|------------------------|
| Terni FC 48 | Bevagna 23 |
| Spoleto 45 | Guarda 22 |
| Clitunno 42 | Superga 48 19 |
| Ducato 37 | Todi 17* |
| Bastia 1924 33* | Amerina 17 |
| San Venanzo 31 | Sporting Terni 14* |
| Vis Foligno 30 | Athletic C. Bastia 14* |
| A.M.C. 98 28 | Real Avigliano 12 |
| Campitello 26 | |

*hanno già riposato

PROMOZIONE GIRONE B XXII GIORNATA

05.02.2023

Bastia-Amerina
Bevagna-Athletic Club Bastia
Ducato-Guarda
San Venanzo-Todi
Spoleto-Clitunno
Sporting Terni-Campitello
Superga48-Real Avigliano
Vis Foligno-A.M.C. 98
(sabato 04.02.2023 ore 14.45)

Riposa: Terni FC



V.L.E. G. MARCONI, 388/390 - SPOLETO (PG)
TEL. 0743 522433

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile **Renzo Berti**

Registrato presso il Tribunale di Spoleto

il 22.09.2022 al numero 1/2022

Hanno collaborato: **Mario Mariano,**

Roberto Orsini, Marco Sivori

Stampa: **Grafiche Millefiorini**

Zona Ind.le - NORCIA (PG)

Per la vostra pubblicità: 3476711135

Dedicato a mia figlia Eleonora